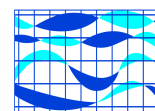




ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Canale
Emiliano
Romagnolo

Sistemi di irrigazione più efficienti e flessibili: il progetto europeo FIGARO fa tappa a Bologna

Una tre giorni per presentare l'applicazione commerciale del progetto e per preparare le giornate dimostrative della piattaforma di supporto per una agricoltura di precisione, che avranno luogo a partire dal prossimo marzo

Dal 25 al 27 gennaio si incontreranno a Bologna i partner del progetto FIGARO (Flexible and Precise Irrigation Platform to Improve Farm Scale Water Productivity), iniziativa internazionale finanziata dall'Unione Europea per lo sviluppo di una piattaforma informatica di supporto decisionale capace di utilizzare diversi modelli o sistemi di supporto (Decision Support System - DSS) in combinazione con le più avanzate tecnologie per il monitoraggio del clima, del suolo e della pianta. La piattaforma FIGARO sarà in grado di migliorare la gestione degli impianti di irrigazione e la produttività della risorsa idrica in agricoltura.

Il meeting bolognese è organizzato dai due partner italiani del progetto: l'Università di Bologna e il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo (CER).

Obiettivo principale della tre giorni è presentare i benefici della nuova piattaforma per l'irrigazione di precisione in termini di risparmio di acqua ed energia e dimostrare come funziona il sistema. Le giornate dimostrative si terranno a partire dal mese di marzo in sei diversi paesi - Danimarca, Grecia, Israele, Italia, Portogallo e Spagna - e saranno destinate ad agricoltori, imprese agricole, società di servizi in ambito agro, così come ad associazioni ed enti locali e regionali coinvolti nella gestione in agricoltura e di acqua, energia e ambiente.

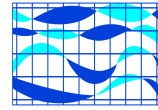
"L'incontro a Bologna è un'ottima opportunità per FIGARO per dimostrare il carattere fortemente innovativo della piattaforma e illustrare gli ottimi risultati ottenuti nella fase sperimentale", afferma Adriano Battilani, manager scientifico del progetto e ricercatore del CER. "I risultati raggiunti sino a ora nel risparmio di acqua ed energia sono considerevoli e siamo desiderosi di condividerli con gli agricoltori". Le dimostrazioni dal vivo permetteranno anche di illustrare la semplicità di utilizzo della piattaforma e come questa si possa integrare con le attività quotidiane degli agricoltori. La piattaforma è disegnata per essere flessibile ed integrare modelli di gestione dell'irrigazione di consolidata validità e robustezza.

Nel meeting di Bologna i risultati scientifici e le applicazioni commerciali ottenuti in un triennio di intensa attività verranno discussi ed analizzati da 17 partner provenienti da 8 Paesi diversi (Danimarca, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Italia, Olanda, Portogallo e Spagna).

I risultati ottenuti dal team di FIGARO, che annovera al suo interno imprese ed istituzioni accademiche di primo piano nel campo degli studi e delle pratiche sulla irrigazione, sono ampiamente positivi. Ad esempio, in Grecia, la piattaforma ha controllato la gestione irrigua del cotone determinando un risparmio di acqua del 20% rispetto ai metodi irrigui



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Canale
Emiliano
Romagnolo

tradizionali. Sugli agrumi in Spagna il risparmio è stato del 30% e sino al 40% su vite. Il risparmio idrico è inoltre associato ad una riduzione dei consumi energetici, ridotto sugli agrumeti spagnoli fino al 36% rispetto alla già avanzata gestione tradizionale.

La razionalizzazione della distribuzione idrica consentita dalla piattaforma FIGARO potrebbe avere inoltre anche effetti positivi sulla qualità delle produzioni. La ricerca proseguirà anche in quest'ultima fase del progetto per ottenere un quadro più ampio dei potenziali benefici generati attraverso la tecnologia proposta in varie condizioni climatiche e per diverse colture.

Per approfondire

<http://www.figaro-irrigation.net/>

FIGARO (Flexible and Precise Irrigation Platform to Improve Farm Scale Water Productivity), è un progetto di ricerca internazionale co-finanziata dall'Unione Europea nell'ambito del 7° programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico.